



# I' ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 12, Numero 99 - Novembre 2009

[www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it)

## MA DIO É VICINO O É LONTANO?

A metà novembre inizia il Tempo di Avvento che ci accompagnerà a celebrare la nascita di Gesù, il suo Natale. Il nuovo Lezionario Ambrosiano, cioè il libro che raccoglie tutte le letture che abitualmente vengono proclamate durante la S. Messa, intitola questo tempo liturgico: **Mistero dell'Incarnazione del Signore**. L'incarnazione, il prendere la "carne" dell'uomo, il diventare come uno di noi da parte di Dio, è sempre un mistero grande, qualcosa che non riusciamo a comprendere fino in fondo.

Se Dio è Dio, perché non ha salvato il mondo in modo diverso, eliminando il male, togliendo tutto ciò che complica la nostra vita, tutto ciò che ci impedisce di vivere serenamente? C'erano mille altri modi che non quello di venire su questa terra. E poi, è davvero cambiato qualcosa? Dall'inizio del mondo gli uomini si sono fatti guerra, e ancora le guerre seminano distruzione e morte; dall'inizio del mondo la malattia e la fame hanno reso la vita di tanti una lotta e una fatica, e ancora né la fame né tante malattie sono state sconfitte. Che cosa è servito venire su questa terra? Cosa è cambiato dalla nascita di Gesù, cosa cambierà mai anche quest'anno, quando Gesù di nuovo nascerà in mezzo a noi?

In effetti la nascita di Gesù non è un colpo di bacchetta magica sui mali del mondo, né la possibilità di cancellare le scelte sbagliate che gli uomini continuamente compiono. É invece un segno di speranza e un invito al cambiamento.

Il Natale è un segno di speranza perché, da una parte è vero che sono tante le situazioni che hanno bisogno di salvezza, che non sono

risolte anche dopo duemila anni, ma in tutte queste situazioni il Signore non ci lascia da soli, non è lontano ma vicino, talmente vicino che diventa come uno di noi. É stato scambiato per un uomo qualunque, uno come tanti, perché si è fatto uomo e ha sperimentato anche lui la fame, il freddo, la debolezza. Non scompare magicamente il male, ma tu Signore lo vivi e lo porti insieme a noi, lo condividi diventando uomo.

Il Natale diventa anche un invito al cambiamento perché tante situazioni di fatica, di povertà, di solitudine non sono volute da Dio ma da noi, dalle nostre scelte sbagliate, dalle nostre disattenzioni, dai nostri egoismi sempre presenti. In questo modo il Signore ci invita a fare come ha fatto lui, a condividere le gioie e le fatiche degli altri, a non starcene lontani, a non tenere "distanze di sicurezza" ma, per quel che possiamo, ad accostarci e a portare un po' dell'umanità, dei pesi gli uni degli altri.

La gioia del Natale nascerà da questo, dalla certezza che non tutto è risolto ma che non siamo da soli, che Dio non è lontano ma vicino, che il segno della vicinanza di Dio è la vicinanza che sapremo regalarci gli uni gli altri, che condividendo le nostre gioie e i nostri affanni potremo scoprire la pace che viene dal sentirci più vicini e più fratelli, di prendere anche noi, come il Signore Gesù, un po' la "carne" gli uni degli altri, vivendo anche noi il mistero dell'incarnazione.

Buon Avvento a tutti, nel segno della speranza e nell'invito al cambiamento

*don Marco*

## CAMBIANO GLI ORARI DELLE MESSE?

In questi giorni molti di noi hanno sentito che **dalla domenica 15 novembre** cambieranno gli orari delle messe. Non è ne' un capriccio, ne' una decisione presa a cuor leggero. Per qualcuno questi cambiamenti saranno un problema, per altri un aiuto. Vi riportiamo la lettera che il Direttivo dell'Unità Pastorale ha inviato a tutti, per spiegare le motivazioni e l'utilità di questi cambiamenti.

Carissimi,

in vista della ridefinizione degli orari della S. Messe delle nostre parrocchie, il Direttivo si è riunito in questi giorni ed ha considerato gli attuali orari delle celebrazioni nella nostra Unità Pastorale, partendo dalla constatazione di alcune difficoltà. Ci siamo anzitutto chiesti quali dovevano essere i criteri in base ai quali fare gli eventuali cambiamenti, particolarmente per le celebrazioni festive, e li abbiamo messi così a fuoco:

- Le condizioni di "celebrabilità" della S. Messa, cioè che la liturgia sia sufficientemente curata e dignitosa. Questo è molto difficile se il numero dei partecipanti è eccessivamente ridotto al punto che non c'è nessuno a leggere, ad animare i canti....
- Il rispetto del "segno" di una comunità che celebra e si riconosce attorno alla mensa del Signore; alcune celebrazioni, se una vera e propria comunità che celebra non esiste, possono essere eccessivamente anonime o un segno che non dice più nulla.
- Offrire ad una Chiesa sul territorio diverse possibilità per la celebrazione, tenendo conto delle necessità particolari di alcune "categorie" di persone (anziani, casa di riposo, casa di cura, scout...), ma senza eccedere nel numero complessivo delle celebrazioni, facendo tesoro del richiamo del nostro vescovo alla "sobrietà pastorale". Nell'antichità era una sola l'eucarestia festiva, attorno alla quale tutta la comunità si radunava e si riconosceva come tale.
- La disponibilità dei sacerdoti, attuale e futura. Anche da questo punto di vista vale la pena di tenere presenti le attuali forze in campo; non è un criterio assoluto, non va sullo stesso piano del bene della Chiesa, tuttavia nel fare un cambiamento può essere opportuno prevedere gli scenari che presto si presenteranno per la nostra Unità Pastorale.

In base a questi criteri, ecco allora quanto abbiamo deciso, a partire **dalla prima domenica di Avvento 2009**:

SOPPRESSIONE della	S. Messa vigiliare (del sabato)	delle 18.00 a Monlué
SPOSTAMENTO della	S. Messa vigiliare (del sabato)	alle 17.30 alla B.V. Addolorata
SOPPRESSIONE della	S. Messa festiva	delle 18.00 alla B.V. Addolorata
<b>SPOSTAMENTO della</b>	<b>S. Messa vigiliare (del sabato)</b>	<b>alle 18.30 a S. Nicolao</b>
<b>SPOSTAMENTO della</b>	<b>S. Messa vespertina (della domenica)</b>	<b>alle 18.30 a S. Nicolao</b>

il Direttivo di UPF

*Novembre 2009*

## CONOSCI IL VANGELO? Ne hai mai letto uno per intero?

Prosegue la **lettura del Vangelo di Marco per intero** e con l'aiuto di un commento cercare di capirlo in profondità, a volte versetto dopo versetto.

La proposta è di trovarci il **Venerdì** nelle date indicate presso la **parrocchia di S. Nicolao**, tra le **ore 21 e le 22,15** (massimo).

Vi aspettiamo

*d.Marco, d. Augusto, d. Bernardo*

### Prossimi incontri:

Venerdì 20 novembre  
Venerdì 27 novembre  
Venerdì 4 dicembre  
Venerdì 11 dicembre  
Venerdì 18 dicembre

## FONDO FAMIGLIA LAVORO

Il fondo Famiglia-lavoro voluto dal Cardinale Tettamanzi si sta esaurendo. I contributi pervenuti erano oltre 5 milioni di euro. Prima delle vacanze estive ne sono stati erogati 3.800.405 per coprire 1481 istanze approvate, su un totale di 1942 richieste esaminate. Le domande rimaste da esaminare comprese quelle ulteriormente pervenute a tutt'oggi sono circa 2000 e la somma a disposizione consiste in poco più di un milione e mezzo di euro. Molte richieste non potranno essere prese in considerazione perché si dovranno privilegiare le famiglie con figli minori a carico. La Caritas della nostra Unità pastorale, prima dell'estate, aveva presentato alcune richieste, che sono state tutte accolte e la somma erogata è stata di oltre 44.400.000€ a fronte di offerte inviate complessivamente da tutte le 5 parrocchie di circa 4/5.000€.

Questa è la situazione fredda delle cifre.

Dietro i numeri ci sono però persone che si trovano in difficoltà a causa della crisi economica continua e che hanno realmente problemi di sopravvivenza. Occorre che la comunità si educi all'impegno per una solidarietà efficace, che non si limiti solo a generose elargizioni (in fondo alla chiesa il parroco ha posto un bussolotto per raccogliere i contributi che verranno inviati al Fondo Famiglia lavoro), ma che fondi i presupposti per una comunità capace di rafforzare i legami di fiducia e condivisione tra i suoi membri. Questo è l'invito che ci rivolge il nostro Cardinale, proponendoci di dare libero spazio alla "fantasia della carità" per sostenersi nella normalità, per superare i momenti di crisi con la promozione di progetti parrocchiali o di unità pastorale per esperienze di solidarietà tra famiglie.

*Renata*

### Il tuo superfluo è una speranza di vita per tanta gente: riflessioni a margine del mese missionario

Nel corso del mese di ottobre (mese missionario), abbiamo ascoltato le testimonianze di due giovani missionari del PIME: padre Fabio Motta, che dopo alcuni mesi in Portogallo per apprendere la lingua, partirà per la Guinea Bissau, e Jonatas Marcos, che sta percorrendo l'ultimo tratto di formazione dopo essere stato ordinato diacono lo scorso 3 ottobre.

Abbiamo anche pregato per suor Ester che si trova in Burundi e abbiamo letto il saluto e il ringraziamento di Padre Mario Cuccarollo dall'Armenia. Dalla lettura di quanto ci ha scritto padre Mario, diverse persone sono rimaste colpite dalle situazioni descritte e ci hanno chiesto in che modo possono essere utili, qualcuno ha già dato un contributo.

Riflettendo e considerando le varie situazioni di necessità, è emersa l'importanza di imparare a considerare "la necessità" da qualunque parte del mondo provenga, di popoli il cui futuro è legato al nostro senso di responsabilità, alla nostra generosità: per me che ho il superfluo, c'è chi manca anche dell'acqua. Se mi privo di qualcosa non me ne accorgo, ma se quel poco che mi sono tolto lo do a chi non ha nulla, questo gesto, per chi lo riceve, fa una grande differenza.

Certo abbiamo persone che sentiamo più vicine al nostro cuore e nulla ci impedirà, se lo desideriamo, di indirizzare le nostre offerte a suor Ester, per i progetti nel Burundi, piuttosto che a padre Mario, per impedire la chiusura dei presidi sanitari in Armenia o di chiedere ulteriori informazioni, però è anche necessario essere sensibili alla globalità dei bisogni.

Il Gruppo Missionario della nostra Unità Pastorale, nell'ultimo incontro, ha analizzato i bisogni senza fine dell'Africa e tra tutti i bisogni la mancanza d'acqua potabile si colloca al primo posto. Così si è pensato che la nostra sensibilità e la nostra generosità **per il prossimo Avvento** potrebbero essere orientate ad aiutare le Suore Vincenziane che organizzano lo scavo dei pozzi in Eritrea, in Etiopia e in Congo o per acquistare asini e carretti per la distribuzione dell'acqua in Burkina Faso e il nostro proposito sarà: **"Acqua per la vita"**.

La solidarietà ci rende migliori e contagia anche gli altri: più pensi di dare e più invece ricevi, quando credi di aiutare. Anche se i diversi progetti sono conclusi, le difficoltà rimangono e le necessità ci accompagnano continuamente. Teniamo allora aperti il cuore e la mente e, quando potremo, rivolgendoci direttamente ai sacerdoti o alle Suore, sappiamo che possiamo far giungere sempre un nostro aiuto, anche piccolo, laddove c'è un bisogno, per coprire una disuguaglianza ingiusta, ovunque sia.

*Maria - Gruppo Missionario UPF*

# CINEMACAFFE'

Al Cinema-Teatro Delfino in via Dalmazia 11 a partire dalle ore 20.45

Vi segnaliamo i prossimi appuntamenti:

**LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2009**      **IL GIARDINO DI LIMONI**

di Eran Riklis, con Hiam Abbass, Ali Suliman, Doron Tavory

**LUNEDI' 23 NOVEMBRE 2009**      **STATE OF PLAY**

di Kevin Macdonald, con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren

**LUNEDI' 30 novembre 2009**      **I LOVE RADIO ROCK**

di Richard Curtis, con Philip Seymour Hoffman, Bill Nighy, Kenneth Branagh

Ingresso € 4,50

Prima di ogni proiezione, verranno offerti caffè e dolce

## Prima Domenica di Avvento — 15 novembre 2009

Dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la **Parrocchia S. Galdino**, ritiro di inizio Avvento.

Meditazione di don Augusto dal titolo: "La chiesa di Antiochia".

Ore 9.45: ritrovo in chiesa per tutti i ragazzi del **II e del III anno** di catechismo per iniziare insieme la giornata di ritiro, che si concluderà alle ore 17.15.

Ore 11.00: in Sala Concilio, incontro per tutti i **genitori dei ragazzi del II anno** di catechesi dell'Iniziazione Cristiana.

## Caritas in veritate

Dalla sua pubblicazione la *Caritas in veritate* di Benedetto XVI è stata oggetto di studio e di analisi in varie sedi.

Anche il Card Dionigi Tettamanzi ne ha fatto una lettura per punti di interesse martedì 3 novembre all'Università Bocconi in un incontro pubblico in cui sono intervenuti diversi ed eminenti analisti di differente estrazione scientifico-culturale. Anche l'UPF vuole proporre una analisi "con partenza dal basso".

Il nuovo **Centro Culturale Forlanini** ha quindi chiesto ad alcuni gruppi che operano nell'UFP (Caritas, Giovani, Artisti, ecc.) di elaborare una propria lettura dell'Enciclica e di formulare domande in un incontro pubblico che avverrà

**mercoledì 9 dicembre 2009 alle ore 21,00** in San Nicolao della Flüe (sala Concilio)

dove intervengono:

**Andrea Tornielli** *vaticanista*

**don Raffaello Ciccone** *già Responsabile Diocesano della Pastorale del Lavoro*

A partire dalle risposte gli interventi inquadreranno la nuova Enciclica all'interno della dottrina sociale della Chiesa.

## Nei giorni scorsi ...

### Hanno celebrato il Matrimonio:

Ildebrando Bevere e Silvia Castorina *ad Arese*  
Giovanni Congiusta e Tiziana Di Masi *a Locri*

### hanno ricevuto il battesimo

Tommaso	Tampieri
Riccardo	Di Carlo
Matteo Francesco	Vecellio
Christian	Clemente

### Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove	tel. 02 714646
don Augusto Bonora	tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi	tel. 02 7385395
rev.de Suore	tel. 02 70100279

Sito Internet: [www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it)

### sono tornati alla Casa del Padre

Angela	Campanale ved. Leoni
Angela Maria	Apata
Marco Emilio	Gazzoletti
Agostino	Bertocchi
Carla	Poggi ved. Pratesi
Emilia	Casiraghi in Marangoni
Vittoria	Zannin
Renato	Gavarini
Giuseppina	Zirotti ved. Bianchi
Santina	Labartino ved. Maltera
Norma	Cesari ved. Torelli
Irene	Bertolotti ved. Zuffi
Ines	Valeri



**Ciclo. in proprio**